

Progetto di ricerca sulla fattibilità di un Piano di Sviluppo Turistico e di un processo di rigenerazione urbana nel Comune di Pisogne

Incontro collettivo con alcune associazioni e cooperative del territorio di Pisogne

29 settembre 2023, Aula studio della Biblioteca Comunale,
Via S. Marco 4, Pisogne (Brescia)

Sono presenti per UNIBG: Sara Belotti, Marco Tononi, Elisa Consolandi, Alessandro Gregori.

Partecipanti:

Flavio Angoli, Presidente della Banda cittadina
Giulio Berlinghieri, Presidente Auser Ambiente
Alessandro Romele, consigliere della Banda cittadina
Giuseppe Romele, sportivo paralimpico di Pisogne
Marco Spatti, Presidente New Basket Pisogne
Gianpietro Zanardini, Mini Basket Pisogne

L'incontro ha visto un totale di **6 partecipanti** tra rappresentanti di associazioni e cooperative del territorio con particolare slancio progettuale.

ORGANIZZAZIONE DELL'INCONTRO

INTRODUZIONE

- 1. Presentazione** del team
- 2. Giro** di presentazione dei partecipanti

Prima parte - Introduzione degli obiettivi del progetto *Pisogne: verso una rigenerazione in rete tra lago e montagna* e dello scopo dell'incontro

Seconda parte - Riflettere sul territorio facendo emergere le potenzialità e criticità del territorio (spazi pubblici, luoghi di aggregazione, eventi, risorse naturali e culturali, progettualità in ambito culturale e sportivo, sistema dell'associazionismo e del volontariato...)

Terza parte - CONCLUSIONI E COMMENTI

INTRODUZIONE

Sara Belotti e **Marco Tononi** accolgono i partecipanti e li ringraziano per la loro presenza. Viene poi spiegato brevemente l'obiettivo dell'incontro organizzato nell'ambito del progetto di ricerca *Pisogne: verso una rigenerazione in rete tra lago e montagna*, coordinato dai proff. Fulvio Adobati e Federica Burini, per la fattibilità di un Piano di Sviluppo Turistico e di un processo di rigenerazione urbana nel Comune di Pisogne, ovvero quello di **individuare in maniera operativa le potenzialità e le criticità dell'ampio territorio pisognese** mediante il confronto con gli abitanti del territorio, gli *stakeholders* e i rappresentanti delle amministrazioni comunali per far emergere le più importanti sulle quali definire le future azioni strategiche.

Si sottolinea, inoltre, si è ora in una **fase importante per il progetto**, poiché costituisce il **momento dell'ascolto e della partecipazione del territorio**.

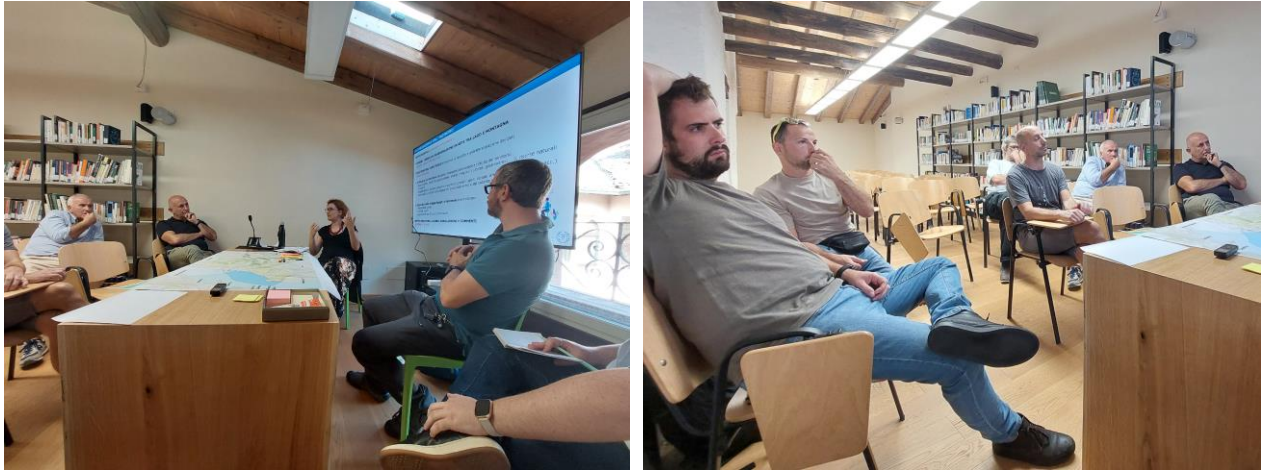


Figura 1- Alcuni momenti dell'introduzione all'incontro

Successivamente i membri del team di ricerca dell'Università di Bergamo si presentano: Sara Belotti e Marco Togni sono i project manager e si occupano in particolare delle metodologie per il coinvolgimento degli abitanti; Elisa Consolandi è assegnista di ricerca e, insieme all'ingegnere Filippo Gagliano, che stasera non è presente, e ad Alessandro Gregori, si sta occupando della realizzazione di un sistema di mapping interattivo per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali di Pisogne, e Alessandro Gregori, laureando in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Università degli studi di Bergamo che sta svolgendo una tesi sul territorio di Pisogne.

Si lascia quindi la parola ai partecipanti per presentarsi. Nell'ordine intervengono:

- **Flavio Angioli**, presidente della Banda cittadina di Pisogne;
- **Giuseppe Romele**, sportivo paralimpico di Pisogne;
- **Alberto Romele**, consigliere delle Banda cittadina di Pisogne;
- **Giulio Berlinghieri**, coordinatore di Auser Ambiente;
- **Gian Pietro Zanardini**, dir. responsabile dell'associazione sportiva Pallacanestro Pisogne;
- **Marco Spatti**, presidente di New Basket Pisogne.

Prima parte - Introduzione degli obiettivi del progetto *Pisogne: verso una rigenerazione in rete tra lago e montagna* e dello scopo dell'incontro

Sara Belotti e Marco Togni introducono gli obiettivi e gli scopi dell'incontro: **una consultazione degli abitanti** per indagare gli ambiti territoriali del Comune di Pisogne che necessitano di una rivitalizzazione a seguito della perdita delle funzioni originarie residenziali o produttive; si procederà poi a identificare le possibili strategie volte ad una rigenerazione territoriale che avvenga mediante una co-progettazione territoriale che metta al centro gli abitanti e i loro bisogni.

Seconda parte - Riflettere sul territorio facendo emergere le potenzialità e criticità del territorio

I partecipanti all'incontro vengono divisi in due gruppi al fine di favorire il dialogo e il confronto tra gli attori, a ciascun gruppo vengono affiancati due membri dell'Università degli studi di Bergamo che fungono da facilitatori per la riflessione. L'attività viene suddivisa in due fasi principali: nel corso della prima fase si propone una riflessione su alcuni aspetti del territorio, come spazi pubblici e luoghi di aggregazione, risorse e progettualità in ambito culturale e sportivo e, infine, le potenzialità e le criticità del sistema dell'associazionismo e del volontariato; nella seconda fase, invece, viene chiesto ai partecipanti di individuare le potenzialità, le criticità e le opportunità per il futuro del territorio, attraverso l'utilizzo di una mappa di Pisogne, alla quale vengono affissi dei post-it esplicativi. I due gruppi sono stati suddivisi come segue:

□ Gruppo 1

Partecipanti: Alberto Romele; Giulio Berlinghieri; Gian Pietro Zanardini

Totali: 3 uomini e nessuna donna.



Figura 2- Tavolo di lavoro del gruppo 1

□ Gruppo 2

Partecipanti: Marco Spatti; Flavio Angoli; Giuseppe Romele.

Totali: 3 uomini e nessuna donna.



Figura 3- Tavolo di lavoro del gruppo 2

Terza parte - CONCLUSIONI E COMMENTI

Al termine della discussione i due gruppi vengono riuniti e vengono tratte alcune riflessioni conclusive confrontando opportunità, criticità e visioni emerse. Entrambi i tavoli di lavoro hanno individuato potenzialità e criticità del territorio simili tra loro.

Potenzialità del territorio

- **Parco Damioli** come futura area per un turismo didattico e luogo dove creare comunità (*Auser Ambiente sta avviando il progetto "Il parco del futuro" che, tramite una raccolta di crowdfunding, vuole sensibilizzare gli abitanti sull'importanza del parco e realizzare alcune iniziative, tra cui: punto lettura, bosco mangia CO2, frutteto, infrastrutture per un parco inclusivo, aree tattilo-sensoriali, ripristino del roseto*);
- **Zona del Lungolago tra Govine e il centro di Pisogne** come zona ciclo-pedonale di connessione con Toline, da valorizzare tramite l'inserimento di un chiosco o di totem per biciclette;
- **Area umida della Darsena** come zona ideale per trekking e turismo outdoor con uno stile di vita attivo e sostenibile;

- **Montagna e sentieri agro-silvo-pastorali**, per lo sviluppo di un nuovo turismo ambientale e l'avvio di percorsi per e-bikes.

Criticità del territorio

- **Mancanza di un luogo per attività culturali al chiuso** (*attualmente è in costruzione un nuovo palazzetto dello sport, ma questo avrà meno posti rispetto al vecchio, mentre il progetto del teatro parrocchiale è stato bloccato quando è arrivato il nuovo parroco*);
- **Problemi legati al Palazzetto dello sport e alla mancanza di un'area polivalente:** nonostante la nuova palestra in fase di costruzione, si sottolinea come questa conterà all'incirca 400 posti (meno rispetto ai 600 presenti nella vecchia costruzione), fattore che rende la struttura meno attraente per gli eventi delle categorie maggiori (*si sottolinea anche la presenza di un'area non costruita tra la zona dell'hotel Total e la Rovina che ha già una destinazione a uso impianto sportivo in cui si potrebbe costruire uno spazio polivalente*);
- **Necessità di un miglioramento della gestione forestale:** l'ambiente verde sta via via scomparendo anche in montagna. In particolare, in Val Palot è necessario avviare un processo di rimboschimento per contrastare la morte degli alberi dovuta al bostrico e alla tempesta Vaia;
- **Mancanza di servizi nelle frazioni montane**, quali farmacia, assistenza medica, alimentari etc. che favorirebbero il miglioramento della qualità di vita dei residenti (*si sottolinea come la chiusura del CEA Centro di Educazione Ambientale di Fraine sia stata una perdita per la comunità*).
- **La montagna ormai vive di turismo "mordi e fuggi"**, il quale produce prevalentemente rifiuti e danneggia il territorio e non costituisce ora un fattore di sviluppo per il territorio.

Opportunità per il futuro

- Si sottolinea l'importanza della **valorizzazione di forme di turismo lento che colleghino lago e montagna**;
- Importanza di una **ricettività diffusa**, soprattutto nell'area della Colaela e della Puda.



Figura 4- Mappa e post-it utilizzati dai due gruppi

Si evidenzia il grande **valore attribuito all'ambiente e al paesaggio**, così come il **bisogno di valorizzare l'area montana**; si propone lo sviluppo di un nuovo **turismo ambientale e didattico**. Inoltre, emergono come ambiti di lavoro prioritari la *mobilità*, il *turismo*, l'*accessibilità ai servizi in montagna* e la *gestione forestale*.

Sono emerse anche alcune proposte di azioni concrete da realizzare sul territorio, quali il miglioramento della segnaletica e della manutenzione dei sentieri di montagna, l'installazione di totem per e-bikes, il ritorno ad "antiche pratiche" oppure la creazione di uno spazio polivalente.

Si conclude l'incontro invitando tutti i partecipanti all'assemblea pubblica fissata per lunedì 9 ottobre 2023 alle ore 20.30 presso la Sala De Lisi di Via Cavour 1, Pisogne.